



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 47, del D.Lgs.82/2005

Al Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Prot. N° 0456

Class 04.04.19

Allegati 1

Fasc. 1.2 – 1RA

Risposta al Foglio sn del 09/04/2018

Vs prot ente 5781 del 03/05/2018

OGGETTO: RAVENNA – Stabilimento YARA, via Baiona, 107-111.
Progetto di modifica dell'unità produttiva Nitrato Ammonico Stamicarbon (NAS)
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art.19, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Trasmissione considerazioni

e p.c. Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in oggetto, sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., esaminata la documentazione inerente lo studio preliminare ambientale a corredo, vista la nota della Direzione Generale A.BB.AA.P. del MiBACT, Servizio V, comunicante la richiesta di verifica di sussistenza di aspetti di competenza di questo Ministero, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L'intervento in questione si colloca in un'area a nord-est della città di Ravenna, all'interno del sito multisocietario 'ex petrolchimico Enichem' a circa due km dal mare, fittamente caratterizzata da insediamenti industriali a partire dalla seconda metà del XX secolo.

Si è provveduto ad esaminare la documentazione resa disponibile sul sito web dell'Autorità competente, valutandone gli aspetti ai sensi dei due ambiti di tutela del D. Lgs 42/04 e s. m. e i., 'Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio': *Beni Culturali* (Parte Seconda) e *Beni Paesaggistici* (Parte Terza).

a) Beni Culturali.

1) Beni Architettonici:

la proposta si colloca in *aree non interessate da tutele dirette o indirette di Beni Architettonici;*

2) Beni Archeologici:

per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, questa Soprintendenza, valutati gli elaborati tecnici e considerata la natura dell'intervento, nonché il fatto che l'opera ricada in una zona interessata dalla presenza del mare fino a epoche estremamente recenti, esprime *parere favorevole* alla realizzazione dell'opera.

Resta inteso che, comunque, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

b) Beni Paesaggistici.

L'intervento si colloca in un'area dalla *forte antropizzazione industriale non interessata da tutele ai sensi degli artt. 139 e 142* del citato D. Lgs. 42/04.

Le parti di territorio soggette a tutela paesaggistica più prossime sono invece:

- il canale Candiano, tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs 42/04 e s.m.i., limitrofo all'area di previsto ampliamento del deposito di nitrato ammonico;
- i territori coperti da boschi e foreste, tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs 42/04 e s.m.i., immediatamente a Sud dell'Isola 8 e dunque non coincidenti con l'area di intervento;
- "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo" e "Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo", situati rispettivamente ad una distanza minima di circa 2 e 2,2 km a Nord-Ovest dell'Isola 8;
- "Punte Alberete, Valle della Canna, Pineta di San Vitale e Pialassa della Baiona" che include i siti della Rete Natura 2000;
- "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" situato ad una distanza minima di circa 2,5 km a Nord-Est dell'Isola 8;
- l'area Ramsar Pialassa della Baiona, a circa 2,3 km a Nord dell'Isola 8.

Conclusivamente, stante le considerazioni sviluppate, questa Soprintendenza ritiene di *nulla eccepire sull'intervento in questione*, ribadendo la *prescrizione* che, qualora durante i lavori venissero scoperti *beni archeologici*, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

Si resta a disposizione per eventuali necessari chiarimenti.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Emilio Roberto Agostinelli)



Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)



Istruttoria Architettura/Paesaggio: Arch. Davide Indelicato

Istruttoria Archeologia: Dott. Massimo Sericola